

Comune di Siniscola

Provincia di Nuoro

Verbale n. 4 del 31/03/2025

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA SOTTOSEZIONE 3.3 DEL PIAO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

L'anno 2025, il giorno 31 marzo, il revisore dei conti Dott. Agostino Orrù

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 33 del D.l. 34/2019 secondo il quale «*i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione*»;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita «*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia*»;
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, «*in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione*»;

- il D.M. 17.03.2020 che ha provveduto ad *"individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia"* (i cui contenuti sono stati chiariti altresì nella circolare del Ministero dell'Interno dell'8.06.2020);
- l'art. 6 del D.L. 80/2021 secondo il quale *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione"*;
- il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale *«la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»*;

Esaminata la proposta di piano di fabbisogno di personale contenuta nella sottosezione 3.3 del PIAO 2025/2027;

Dato atto che:

- la capacità assunzionale, calcolata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020, della Circolare interministeriale 13 maggio 2020 e del parere RGS 15 gennaio 2021, è determinata come risulta nel prospetto predisposto dal Servizio Risorse Finanziarie e del Personale contenuto nella sottosezione 3.3 del PIAO;
- la spesa per il personale 2025/2027 calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014, e dalle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla ragioneria Generale dello Stato è inferiore al corrispondente dato della media del triennio 2011/2013;

- la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2025 – 2027 non supera il tetto massimo stabilito sulla base delle disposizioni dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020;

Considerato che:

- l'ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999;
- l'Ente ha rilevato l'insussistenza di situazioni soprannumerarie o eccedentarie di personale, che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- il piano occupazionale 2025-2027 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020;
- viene rispettato il limite relativo alla spesa di lavoro flessibile (in base alla spesa per l'anno 2009), pari a complessivi euro 381.876,77;

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo Piano Annuale delle Assunzioni, contenuti nella Sezione 3 - Sottosezione di Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

ESPRIME

parere favorevole sulla Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027 del PIAO 2025/2027

Siniscola, 31/03/2025

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Agostino Orrù

